



**ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
PIANO PROGRAMMA
TRIENNIO 2022-2024**

Indice generale

PROFILO CULTURALE	4
VISIONE	5
OBIETTIVI GENERALI	6
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	9
INDIRIZZI GESTIONALI	10
AZIONI PER IL RILANCIO IN FASE POST PANDEMICA	11
PIANO 2022-2024	13
A. ATTIVITÀ TRASVERSALI	13
B. ATTIVITÀ DI CURA E RICERCA	21
C. PROPOSTE PROGETTI ESPOSITIVI, RASSEGNE ED EVENTI	30

PROFILO CULTURALE

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal **1603**, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al **2016** con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'architetto Zironi, e più di recente, nel **2020**, con la donazione di opere di arte vetraria della collezione Cappagli-Serretti, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni.

È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto **identità civica e musei** siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso **patrimonio indica un'eredità** non cristallizzata ma continuamente reinvestita per favorire **crescita, sviluppo e innovazione**.

Le **vicende storiche di Bologna** hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei **patrimoni conservati nei musei**, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città.

Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma **dialoga con la città**, proponendosi come punto di riferimento non solo per **la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio cittadino** sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come **attore nella definizione collettiva del futuro del territorio**.

Il processo decisionale che ha portato nel **2012** alla costituzione dell'Istituzione Bologna Musei (**IBM**) ha interpretato questa realtà scegliendo una forma giuridica funzionale a valorizzare e qualificare il patrimonio museale del Comune di Bologna attraverso la messa in comune di saperi, esperienze e buone pratiche, creando un sistema più efficiente ed efficace di governance di tutto il sistema museale comunale.

La nascita di un'unica Istituzione ha consentito la razionalizzazione dei servizi e la centralizzazione di funzioni gestionali e amministrative e il contemporaneo rafforzamento di specifiche competenze tecnico-scientifiche afferenti alle tipologie dei musei esistenti.

La necessità di valorizzare sedi museali eterogenee e di svolgere compiti di tutela, valorizzazione, ricerca e promozione che comportano relazioni con istituti pubblici e privati, enti locali, statali e università, nella prospettiva di un intervento coordinato, ha portato ad **organizzare la struttura in aree disciplinari** che, pur tenendo conto delle realtà museali ora esistenti, ne travalichino i confini, perseguendo la visione di **Bologna come museo diffuso**.

Area Archeologia

- Museo Civico Archeologico

Area Arte Antica

- Museo Civico Medievale
- Collezioni Comunali d'Arte
- Museo Civico d'Arte Industriale Galleria Davia Bargellini
- Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

Area Arte Moderna e Contemporanea

- MAMbo - Museo d'Arte Moderna Bologna e Villa delle Rose
- Museo Morandi/Casa Morandi
- Museo per la Memoria di Ustica

Area Musica

- Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- Museo del Patrimonio Industriale

Area storia e memoria

- Museo e Biblioteca del Risorgimento

Tali aree disciplinari costituiscono anche la migliore premessa per la continuità di progetto culturale, ossia per l'operatività più specialistica e meno legata alla contingenza nella progettazione di attività di carattere amministrativo.

VISIONE

Con il piano programma 2022-2024, IBM intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

1. spinta della ricerca museale nella direzione dell'**innovazione** – soprattutto **digitale** – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
2. creazione di **esperienze uniche per i visitatori** (residenti nell'area metropolitana e turisti italiani e stranieri), fortemente incentrate sulla **dimensione narrativa, divulgativa ed educativa**;
3. capacità di costruire progetti e individuare **percorsi esperienziali** in grado di coinvolgere una **pluralità di pubblici**, tra i quali i "non ancora pubblici", a partire da quelli caratterizzati da fragilità culturali e sociali;
4. ispirazione per la cittadinanza nella **riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri culturali e sociali** della città metropolitana.

Per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo, IBM con i suoi 11 musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di accrescimento del bagaglio culturale e di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale ed economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e attivarli come cittadini informati nel processo decisionale politico.

OBIETTIVI GENERALI

La visione che guida le linee di lavoro proposte tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano.

Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti": accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Si potranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- valorizzare e promuovere l'identità dell'Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale;
- rinnovare, con modalità innovative e originali, il ruolo dei Musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come apertura verso un "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove audiences nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà, di inclusione e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei;
- migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo, ma saranno presentate con modalità atte ad avvicinare "nuovi pubblici" ai musei;
- attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate;
- attivare percorsi di welfare culturale finalizzati anche a creare opportunità e a rendere disponibili spazi fisici ad artisti del territorio, nonché a creare opportunità occupazionali legate alla creazione di nuove competenze professionali;
- promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali;
- pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione, con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo pubblici e privati del territorio metropolitano;
- attivare progetti ed iniziative inseriti in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti;
- incrementare l'attività di fundraising, affiancando alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner pubblici e privati, utilizzando gli strumenti giuridici più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione, come ad esempio il Trust per l'arte contemporanea;
- posizionare l'opera di Giorgio Morandi nel contesto artistico internazionale operando per la realizzazione di un nuovo Museo Morandi monografico, collocato all'interno della Manifattura

della Arti, che valorizzi nella maniera più efficace possibile uno dei più importanti artisti del secolo scorso, proseguendo nella promozione, portata avanti in questi anni, del suo lavoro e nella conoscenza delle sue opere nelle sedi espositive più prestigiose, creando inediti dialoghi e rapporti con artisti dei nostri giorni anche nella prospettiva di istituire un vero e proprio centro studi Giorgio Morandi con l'obiettivo di far conoscere il lavoro di Morandi e promuoverlo;

- fornire un contributo significativo alla valorizzazione sotto il profilo storico, artistico e architettonico degli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città";
- mantenere un'offerta educativa di qualità rivolta alle scuole di ogni ordine e grado che permetta di passare dall'ottica puramente scolastica ad un'ottica più integrata con un sistema di apprendimento che ormai solo parzialmente è soddisfatto dal sistema educativo tradizionale;
- sostenere la comunità creativa fornendo spazi, occasioni di produzione e visibilità e promuovendo un nuovo rapporto con il pubblico basato non esclusivamente sulle opere ma sul "fare" arte con il coinvolgimento diretto degli artisti, dei professionisti e degli addetti del settore;
- intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali;
- fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel nostro territorio;
- consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento;
- completare, per ogni museo afferente all'Istituzione, il percorso per il riconoscimento dei livelli minimi di qualità per l'accreditamento al Sistema Museale Nazionale;
- potenziare l'offerta e la fruizione on-line e multimediale.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro collettivo dell'intera Istituzione e declinato nella specificità delle aree tematiche esistenti, coesistono e si integrano con la consolidata pratica museale che si articola in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni;
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali;
- progetti espositivi per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari;
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca;
- progetti espositivi in partnership con musei, enti e organismi nazionali ed internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, etc;
- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso;
- creazione di occasioni che agevolino la produzione degli artisti, dalle residenze agli studi;
- attività di educazione e mediazione culturale per implementare e caratterizzare un rapporto costante con il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado, con particolare attenzione verso i pubblici fragili per combattere fenomeni di isolamento e polarizzazione sociale, ampliando le modalità dell'offerta (anche tramite piattaforme on-line) per renderla più fruibile alle scuole anche tenendo conto dei limiti posti dall'emergenza sanitaria;

- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi etc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali, anche nel contesto dell'emergenza sanitaria tuttora in corso;
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze;
- gestione di specifica attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti;
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali;
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa, che comprenda l'introduzione di nuove forme di gestione dei servizi (come lo strumento della concessione) e la stipula di innovative convenzioni di partenariato;
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologie, impiantistica, etc) delle sedi museali.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

L'arrivo di nuove risorse umane, soprattutto di quelle con profilo culturale, ha accentuato i problemi logistici già presenti, specie nella struttura del MAMbo. Ciò ha portato al decentramento non solo della direzione, ma anche degli uffici amministrativi, con alcune conseguenti disfunzionalità. Sarebbe opportuno avere disponibilità di spazi a Palazzo d'Accursio, onde consentire almeno la contiguità delle funzioni di staff, oggi distribuite su tre sedi diverse.

La mancanza di un governo, negli anni, dell'organizzazione e gestione delle strutture museali emerge nella politica delle risorse, soprattutto quelle addette alle funzioni di sorveglianza/cassa e didattica. Oggi le voci di spesa per la copertura degli appalti per la gestione di questi servizi – seppure questi apportino delle ulteriori utilities- rappresentano, da sole, oltre i 2/3 del budget complessivo dell'Istituzione, laddove, ancora a metà dello scorso decennio, erano in larga parte coperte da personale interno.

Una maggiore "comodità" gestionale e una scarsa lungimiranza circa gli effetti di lungo periodo ha, infatti, portato non solo a non arginare tale fenomeno, ma addirittura a incoraggiarlo, senza nemmeno preoccuparsi di negoziare efficacemente con l'Amministrazione comunale un trasferimento, almeno parziale, delle risorse risparmiate sulla spesa di personale a sostegno di questi nuovi servizi.

In parallelo a questa tendenza si rileva anche un fenomeno "esterno" ma altrettanto incisivo: la progressiva e radicale diminuzione dei contributi ai servizi museali comunali da parte delle Fondazioni bancarie, oggi ridotti a un decimo di quelli di dieci anni fa e alla metà di quelli del 2013.

Quindi il quadro è quello, da un lato, di maggiori spese di funzionamento a carico del bilancio dell'Istituzione, dall'altro di una radicale diminuzione delle entrate da parte di enti sostenitori.

L'effetto inevitabile, negli anni scorsi, era stato quello di un indebolimento complessivo, pur con una caratterizzazione a macchia di leopardo, della capacità produttiva.

La sfida dello sviluppo dei servizi museali di Bologna, in coerenza con gli obiettivi generali sopra riportati, passa necessariamente da una presa di coscienza, da parte dell'Amministrazione comunale, di questa realtà. Per quanto infatti l'Istituzione abbia messo in campo azioni per migliorare la propria capacità di attrarre finanziamenti sia tramite sponsorizzazioni che altre azioni di fundraising, sia tramite lo sviluppo e la valorizzazione di contratti di concessione con soggetti privati, sia tramite la ricerca delle opportunità dei bandi per finanziamenti, la debolezza dell'assetto organizzativo e quella dell'assetto finanziario a fronte degli obiettivi perseguiti rappresenta oggi un gap ancora elevato.

Questa situazione si è oggi assai aggravata per effetto degli impatti della pandemia che hanno drasticamente ridotto anche le entrate proprie dell'Istituzione (biglietteria, bookshop, affitto sale, sponsorizzazioni) che dal 2019 avevano superato in percentuale l'entità del trasferimento annuale da parte del Comune e che ora si sono più che dimezzate. Tale situazione non consente, in prima battuta, la programmazione di una adeguata attività espositiva e soprattutto, più in generale, renderebbe impossibile garantire adeguatamente le attività di conservazione e promozione del patrimonio, a meno che non venga incrementata l'entità del trasferimento annuale da parte del Comune per tutto il triennio, essendo prevedibile un ritorno alla situazione pre pandemia non prima del 2025.

INDIRIZZI GESTIONALI

A regime, l'indirizzo generale è quello di incrementare visitatori e presenze in attività collegate ai Musei, essendo questo un indicatore obiettivo e imprescindibile per misurare l'efficacia delle attività svolte. Attualmente, gli scenari nazionale e internazionale legati all'emergenza sanitaria iniziata nel 2020 e proseguita nel 2021 non consentono di prevedere con ragionevole certezza le tendenze che i flussi turistici o quelli dell'utenza scolastica esprimeranno nel prossimo triennio.

I proventi derivanti dalle attività di fundraising devono essere ridistribuiti con criteri di proporzionalità ragionata tra le diverse aree.

Uno dei vantaggi fino ad ora poco valorizzati della IBM è potere progettare le modalità di fruizione con una logica sistemica che valorizzi le singole identità e specificità museali. La decisione, premiante dal punto di vista delle presenze, di spostare la chiusura del Museo Archeologico dal lunedì al martedì è un primo esempio di una decisione che è stata presa con una logica sistemica e integrata.

Le singole proposte di iniziative, espositive e non espositive, redatte dai responsabili delle diverse aree dovranno essere accompagnate da indicatori di performance, di cui tenere conto sia in fase di decisione sull'inserimento o meno nel Piano Programma, sia in fase di valutazione dei risultati delle singole iniziative.

AZIONI PER IL RILANCIO IN FASE POST PANDEMICA

Al di là della contingenza sanitaria che ha stimolato un maggiore utilizzo della fruizione a distanza del patrimonio è ineludibile il fatto che il museo si caratterizza in primis come luogo di contatto diretto tra i visitatori le opere d'arte; d'altra parte non va dimenticato che i musei civici non devono essere solo spazi espositivi ma veri e propri **hub culturali** che fanno riferimento a comunità plurali - i residenti, i turisti, i formatori, gli artisti e gli operatori culturali – verso le quali essi rivestono **una funzione di servizio sociale pubblico**. Per ciascuna di queste categorie andranno dunque progettate e realizzate le iniziative. Nei confronti dei residenti attraverso azioni di welfare culturale che devono cercare di avvicinare i non-ancora pubblici. Nei confronti dei turisti attuando modalità comunicative e di accoglienza che siano in grado di enfatizzare l'eccellenza del patrimonio storico-artistico permanente e l'eccezionalità della figura di Giorgio Morandi come attrattore internazionale. Infine, per gli operatori della cultura i musei civici devono essere percepiti come punti di riferimento anche in chiave di opportunità di professionalizzazione e impiego lavorativo.

L'offerta dei musei civici andrà dunque orientata in un'ottica di valorizzazione dei percorsi tematici interni e trasversali ai musei, le narrazioni, il ruolo della comunicazione, compresa quella digitale e i social media. L'intera città deve sentirsi chiamata a contribuire alla costruzione di un progetto che valorizzi l'inestimabile capitale di bellezza, cultura e immaginazione che può vantare; un capitale che può produrre conoscenza ed emozioni a partire dalla straordinaria ricchezza e varietà delle sue collezioni permanenti e dal loro complesso di infinite relazioni con il divenire storico del suo contesto urbano, dalle origini della loro formazione alla conservazione attraverso i secoli, fino a giungere al nostro sguardo contemporaneo.

Il triennio 2016-2018 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. Tale tendenza si era consolidata anche per l'anno 2019 e la programmazione del triennio 2020-2022 era già volta a incrementare tale trend. L'emergenza sanitaria iniziata nel 2020 e proseguita nel 2021 ha portato a dover rivedere gli obiettivi nel medio-breve periodo, puntando ad altri risultati, sia in termini di capacità di mantenimento dei propri servizi sia con l'ideazione di nuove forme di comunicare e vivere i musei, nonché con nuove modalità di relazione col territorio e con le sue istituzioni culturali. Ciò è avvenuto grazie ad un utilizzo avanzato degli strumenti di comunicazione e delle nuove tecnologie, con il coinvolgimento delle professionalità e del know-how presente nell'Istituzione, con l'evoluzione del presidio organizzativo e gestionale, con l'attivazione di nuovi percorsi di welfare culturale. Inoltre, è stata mantenuta e potenziata l'attività di rete con altri enti, associazioni e altri soggetti, tramite convenzioni o altre forme di partnership.

Oltre alla valorizzazione del patrimonio, nel corso degli anni 2020-2021 l'obiettivo è stato mantenere adeguati standard di servizio nonché fornire un efficace contributo alla comunità dal punto di vista culturale, sociale ed economico, per il mezzo delle competenze professionali, del patrimonio e delle sedi dell'Istituzione dei Musei cittadini, pur a fronte della previsione della crisi dei flussi turistici.

Dal 2022, prevedendo una ragionevole normalizzazione della situazione sanitaria, riacquisterà rilevanza l'obiettivo di incremento dell'utenza nella logica della ripartenza dopo la crisi del 2020-2021. Ciò nella consapevolezza, comunque, che almeno per il 2022 sarà possibile solo una previsionale limitata, soprattutto in ordine ai flussi turistici e a quelli dell'utenza scolastica.

Rafforzamento della presenza on line

Nel 2020 e nel 2021, di fronte all'impossibilità o difficoltà di accogliere fisicamente i visitatori negli spazi espositivi, gli operatori dei musei civici di Bologna si sono attivati per offrire servizi di qualità a distanza, dimostrando un'ottima capacità di adattamento alla modalità di lavoro agile, in un contesto sfidante che ogni giorno ha richiesto inediti sforzi organizzativi.

L'accessibilità al patrimonio artistico e culturale è stata ed è tuttora assicurata da un palinsesto di attività digitali che coinvolge l'intero sistema museale civico. Nuovi contenuti testuali e multimediali; materiali di approfondimento; consultazione online di sezioni, percorsi tematici e cataloghi delle opere; virtual tour; videogame e visite virtuali attraverso la app MuseOn sono le principali offerte che il pubblico può trovare collegandosi ai nostri siti web e alle piattaforme dei social media. Le differenti azioni di valorizzazione integrata tra i siti web e i social media dei singoli musei, è stata realizzata in coordinamento con il profilo Instagram @bolognamusei e il sito web www.museibologna.it, ampliato con due nuove sezioni: "Percorsi online" da cui si accede a contenuti informativi e risorse online disponibili sulle collezioni permanenti dei musei, e "Video" in cui è possibile trovare i video principali caricati sulle varie pagine YouTube di ogni museo.

Rimodulazione dell'offerta didattica

Sul fronte della **formazione educativa**, è in corso di reimpostazione l'attività didattica con un'offerta integrata che prevede sia una proposta digitale, sia una presenza nelle sale in condizioni di sicurezza, sia la possibilità di essere svolta presso le sedi scolastiche con educatori museali. Questo anche nell'ottica di dare sostegno al mondo della scuola in un momento particolarmente complesso per lo stesso, attivando anche specifici accordi e "Patti educativi di comunità" tra Enti locali, Istituzioni, Terzo settore e scuole in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, così da concorrere all'arricchimento dell'offerta formativa offrendo l'opportunità di svolgere attività didattiche integrative a quelle tradizionali, nell'ottica dell'utilizzo dei molteplici contesti presenti nella realtà territoriale locale.

È importante sottolineare come le ipotesi su cui l'Istituzione Bologna Musei sta lavorando dovrebbero attenuare, al massimo delle possibilità consentite, il disagio degli operatori impegnati nei servizi educativi offrendo, nel rispetto di condizioni che garantiscano la massima tutela della salute dei bambini e delle famiglie, un'opportunità di crescita per le nuove generazioni attraverso gli stimoli dell'arte e, più in generale, un contributo al benessere e alla qualità della vita in un momento di grave difficoltà sociale.

Nuovi orari e aperture in sicurezza

Le sedi espositive sono state riaperte con nuove modalità organizzative per consentire al pubblico di svolgere le visite in sicurezza e garantire la tutela del personale coinvolto in mansioni di front-office.

L'apertura mantiene un'ampia offerta oraria nei giorni di sabato e domenica e prevede una rimodulazione degli orari nei giorni feriali della settimana. La rimodulazione è stata adottata considerando che a seguito dell'emergenza sanitaria in corso e delle relative misure di contenimento del virus si è avuta una riduzione dell'affluenza dei visitatori, specie di turisti, presso le sedi museali, e che è stata altresì necessaria una razionalizzazione dei costi di gestione. A seguito del monitoraggio degli accessi e delle risorse finanziarie si potranno rimodulare e/o ampliare gli orari.

PIANO 2022-2024

L'attività programmata per il triennio 2022-2024 è articolata secondo il seguente schema:

- A) *attività trasversali* comuni a tutte le aree culturali, che vedono la condivisione degli obiettivi e delle attività in maniera organica e sinergica;
- B) *attività di cura e ricerca* per valorizzare i patrimoni, i contenuti e le attività delle singole aree tematiche;
- C) *progetti espositivi, rassegne ed eventi*.

A. ATTIVITÀ TRASVERSALI

Riorganizzazione delle sedi

È necessario, in collaborazione con i competenti settori del Comune di Bologna, proseguire il piano di restyling delle sedi, con interventi manutentivi e di riassetto di sezioni espositive e di servizi dell'Istituzione.

In particolare devono essere affrontati i seguenti nodi:

- proseguimento nella riorganizzazione del *Polo del Contemporaneo* con fulcro in via Don Minzoni, ridefinendo la funzione dell'ex Forno del Pane in relazione alla Manifattura delle Arti, elaborando un progetto di riorganizzazione definitiva degli spazi e la costruzione di percorsi espositivi che consentano la valorizzazione della collezione del MAMbo. Dopo la prima fase di intervento, la Sala delle Ciminiere del MAMbo ospita grandi mostre temporanee con interventi di artisti internazionali presentati per la prima volta in Italia, mentre la Project Room, al primo piano, è sede di progetti di indagine sul territorio, recuperando e valorizzando il ruolo di museo pubblico; è necessario inoltre un ripensamento su come valorizzare in modo sostenibile ed efficace Villa delle Rose, anche attraverso progetti in collaborazione con altre istituzioni e partner internazionali che possano inserire la sede in un network, eventualmente come centro di formazione con residenze;
- valorizzazione degli spazi della Palazzina Magnani anche in vista della creazione del Museo Internazionale Giorgio Morandi. Il 18 dicembre 2020 il Comune di Bologna ha perfezionato l'acquisto della Palazzina Magnani, situata all'interno della Manifattura delle Arti, anche con l'intento di istituire un Museo Internazionale dedicato a Giorgio Morandi, investendo risorse per la ristrutturazione e lanciando un concorso di architettura per fare di questa palazzina un punto di riferimento culturale della città di Bologna a livello nazionale e internazionale;
- progetto di riorganizzazione e valorizzazione degli spazi di Palazzo d'Accursio, che permetta di trovare un nuovo equilibrio tra la vocazione di contenitore culturale dell'edificio e le funzioni istituzionali che ancora vi si svolgono, progettando nuovi percorsi e modalità di fruizione anche nell'ottica della valorizzazione delle collezioni dell'800. Ad oggi l'apertura della Torre dell'Orologio, avvenuta con la collaborazione di Bologna Welcome, ha consentito non solo di arricchire il percorso nel palazzo ma anche di valorizzare ulteriormente le Collezioni Comunali d'Arte. Nella Torre, resa fruibile attraverso un percorso guidato e grazie alla presenza di apparati didattici, è ora anche possibile ripercorrere la storia della parte più antica di Palazzo d'Accursio.

Sicurezza e manutenzione delle strutture

Per quanto riguarda il Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", a seguito della chiusura predisposta a fine 2018 dai tecnici del Comune per motivi di sicurezza, è stato realizzato un intervento per l'installazione di una struttura con piattaforme che rende agibile l'accesso almeno al personale del Museo, onde poter garantire i sopralluoghi per gli opportuni interventi conservativi. Al riguardo è stato richiesto l'inserimento nel piano poliennale dei Lavori Pubblici del Comune dei necessari interventi che consentano la riapertura al pubblico della collezione.

È stato richiesto e sollecitato l'intervento dei settori Patrimonio e Manutenzione del Comune per le attività di rinnovo e completamento dei Certificati di Prevenzione Incendi, anche alla luce delle nuove disposizioni normative di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 10 luglio 2020 "Norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139". Sono in corso, da parte del Settore Manutenzione, i rinnovi e gli adeguamenti alla normativa sulla prevenzione incendi nei diversi musei.

È stato avviato ed è ancora in corso un piano di complessivo miglioramento qualitativo degli allestimenti, sia in termini di promozione che di fruizione, finanziato attraverso il Piano Museale 2018 e 2020 dell'IBACN. Il progetto triennale interessa trasversalmente le diverse sedi dell'Istituzione Bologna Musei, perseguendo la visione di Bologna come museo diffuso. Gli interventi realizzati ad oggi hanno permesso il rinnovamento di teche e vetrine espositive anche attraverso l'installazione di un sistema interno di illuminazione led. Oltre a migliorare l'efficienza energetica, le caratteristiche fotometriche del nuovo sistema permetteranno di potenziare l'attrattiva del patrimonio esposto, rispondendo all'esigenza di andare oltre il solo aspetto conservativo.

Proseguiranno infine gli interventi ordinari circa la sicurezza, la segnaletica interna, il decoro e la pulizia delle sedi, l'acquisto di tecnologia e licenze informatiche. Vi è inoltre la necessità, ormai non più procrastinabile, di aumentare la disponibilità degli spazi dei depositi, considerata anche l'insufficienza degli spazi in via dell'Industria.

Incremento del patrimonio

Lo sviluppo delle collezioni, per il triennio, avviene soprattutto attraverso accettazione di donazioni, lasciti o comodati. Nel caso dell'Area Contemporanea le donazioni arriveranno anche da parte del Trust, citato in altra parte di questo documento.

Attualmente si evidenzia comunque il limite sopra citato della carenza di depositi e quindi anche del limite oggettivo per acquisizioni e donazioni.

Fruibilità e accessibilità dei servizi

Proseguirà la sperimentazione sugli orari di apertura per consentire la più ampia fruizione possibile del patrimonio. Durante tali aperture i musei proporranno anche eventi, attività culturali e progetti di approfondimento.

Proseguirà inoltre una politica tariffaria che prevede fasce di esenzione (o riduzione) del prezzo del biglietto di ingresso per specifiche categorie di visitatori o nell'ambito di iniziative volte alla fidelizzazione del pubblico (ad esempio l'attuale Card Cultura di Bologna Welcome).

Verranno implementati i sistemi di rilevazione dei visitatori al fine di poter disporre di informazioni che possano supportare efficacemente le strategie del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione e dell'Amministrazione Comunale in questo ambito.

Educazione, mediazione culturale, nuovi pubblici

I Servizi educativi rappresentano per l'Istituzione Bologna Musei un importante fattore strategico per innestare nel contesto cittadino proposte di conoscenza, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio museale, suscitando un impatto pubblico significativo e di lunga durata. Numerosi sono stati i progetti nati da collaborazioni interistituzionali e condotti in occasione di importanti eventi cittadini.

Obiettivo principale dell'azione educativa dell'Istituzione Bologna Musei è da sempre avvicinare tutte le tipologie di pubblico al ricco patrimonio artistico, storico, archeologico, scientifico e tecnologico delle proprie collezioni, attraverso una mediazione attiva e partecipata e grazie a un'offerta formativa articolata, composta da visite guidate, visite animate, laboratori, attività da svolgersi al museo o direttamente nelle sedi scolastiche.

In particolare gli **indirizzi di intervento** si basano pertanto sulle seguenti linee espresse nel regolamento e nella programmazione dell'Istituzione Bologna Musei:

- valorizzazione dell'Istituzione Bologna Musei quale protagonista nei processi educativi e formativi del territorio metropolitano;
- identificazione dei musei dell'Istituzione Bologna Musei come "luoghi di opportunità per tutti" accoglienti, dinamici, attivi e pienamente integrati con gli altri enti formativi del territorio in grado di proporre iniziative diversificate utili a favorire l'elaborazione personale dei contenuti acquisiti;
- promozione del patrimonio artistico, archeologico, storico, scientifico e tecnologico conservato presso i Musei attraverso una progettualità metodologicamente innovativa, accessibile nei contenuti e nelle caratteristiche, partecipata nella fruizione e adeguata alla programmazione curriculare;
- realizzazione di un contesto educativo allargato che solleciti sconfinamenti, contaminazioni, suggerisca collegamenti dentro ai musei e fuori, in una visione della città come museo diffuso, pur nel riconoscimento della specificità dei singoli patrimoni museali;
- promozione di proposte educative secondo una dinamica rigorosa nei contenuti ma che favorisca scoperte, solleciti curiosità, suggerisca contestualizzazioni facilitando la fruizione attiva del patrimonio museale;
- attivazione di un dialogo costante con la rete degli enti del territorio che si occupano di educazione e di promozione socio-culturale, per la realizzazione di un sistema formativo integrato;
- incentivazione della fruizione del patrimonio museale con attività specifiche rivolte a giovani e adolescenti provenienti da aree del territorio metropolitano ad elevata criticità socio-economica come forma di inclusione sociale e contrasto della povertà educativa.

I servizi educativi dell'Istituzione si compongono di uno **staff** interno, compreso un referente per la didattica in ogni area museale, che si occupa del coordinamento, dell'ideazione e in parte della conduzione delle attività, coadiuvato dal personale delle ditte affidatarie dell'appalto per *l'Affidamento di servizi educativi e di mediazione culturale rivolti alle scuole e a enti formativi di ogni ordine e grado per l'Istituzione Bologna Musei* e dei mediatori del progetto MIA - Musei Inclusivi e Aperti.

La **progettualità** dei servizi educativi dell'Istituzione è descritta nella pagine dedicate del sito dell'Istituzione e dei singoli musei, dove è disponibile il calendario completo delle attività rivolte all'utenza libera (visite guidate e laboratori rivolti a bambini/ragazzi e famiglie) e l'opuscolo contenente tutti i percorsi proposti alle scuole di ogni ordine e grado nei musei di tutte le 6 aree.

Una particolare attenzione verrà all'incremento dei percorsi intermuseali e al potenziamento di dinamiche collaborative tra le diverse sedi dell'Istituzione, specialmente in occasione delle più importanti manifestazioni culturali sul territorio, costituirà l'occasione per condividere saperi e buone pratiche.

Numerosi sono i progetti in corso che coinvolgono una ricca **rete di partner** che comprende istituzioni e realtà culturali del territorio:

- **Sembianze** - Progetto di prevenzione su bullismo e cyberbullismo (7 febbraio - 13 marzo 2022) a cura di Arthea Lab e associazione Dedalus Aps in collaborazione con Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
Il Bullismo e il Cyberbullismo, fenomeni adolescenziali per eccellenza, sfruttano entrambi la maschera delle apparenze per segregare ed escludere a partire solo da ciò che sembra. Molto spesso in adolescenza ciò che guida le scelte e le relazioni è il gruppo; in questa esperienza visiva e sensoriale le ragazze e i ragazzi si troveranno invece soli ad ascoltare, guardare e giudicare a prescindere dalle coordinate morali indicate dai pari e a partire dalla propria sensibilità empatica.
Sembianze vuole ribaltare il concetto di immagine, per restituire un valore alle parole e ai vissuti soggettivi in un mondo in cui siamo ormai assuefatti all'osservazione inerte e sempre più distanti dal cercare oltre ciò che viene scelto di mostrarci.
Se abitualmente crediamo che ciò che vediamo con i nostri occhi sia garanzia di verità, questa installazione mette in discussione le nostre certezze per valorizzare i nostri dubbi, consentendo di interrogarci sui fatti al di là di qualunque pregiudizio.
- Realizzazione di video in LIS completi di sottotitolazione, da realizzarsi in collaborazione con le principali associazioni di persone sorde per la valorizzazione e la promozione del patrimonio dei Musei dell'Istituzione al fine di realizzare contenuti accessibili in un'ottica di inclusione sociale e coinvolgimento di nuovi pubblici. Il progetto prevede la realizzazione di video per l'App MuseOn di arricchimento al percorso curato dal dipartimento educativo MAMbo, per poi proseguire con la realizzazione di contributi video di approfondimento del patrimonio museale da rendere disponibili sulle pagine web dei musei dell'Istituzione, oltre che sui canali youtube e social.
- I Servizi educativi dell'Istituzione promuovono percorsi interdisciplinari anche in collaborazione con altre istituzioni e realtà culturali del territorio e realizzano progetti per il rilancio delle attività educative di sostegno alle fragilità con altri enti/associazioni/istituzioni culturali.

Oltre ad attività specifiche quali quelle già elencate e al progetto PON METRO 2014-2020 (già esteso a tutto il 2022) è opportuno sviluppare, anche attraverso convenzioni mirate con enti, associazioni e aziende, iniziative che favoriscano la maggiore conoscenza del patrimonio museale e delle attività culturali svolte dall'Istituzione.

Progetto PON Metro

In linea con la Convenzione di Faro, i Servizi educativi e di Mediazione culturale dell'Istituzione Bologna Musei sono impegnati nella progettazione e gestione di progetti specifici finalizzati al contrasto del disagio sociale legato alla povertà educativa e lavorativa, con la valorizzazione in maniera innovativa del patrimonio dei musei dell'Istituzione.

In particolare, a partire dal 2019, l'Istituzione ha gestito e realizzato azioni complesse e articolate, inquadrate nel progetto a titolarità finanziato dal PON METRO 2014-2020 "Didattica e formazione alla

mediazione culturale nei musei per la diffusione di nuove competenze volte al contrasto della povertà educativa” (gennaio 2019 – agosto 2022).

Obiettivo specifico del progetto è combattere il disagio sociale legato alla povertà educativa e lavorativa con la valorizzazione in maniera innovativa del patrimonio dei musei del territorio, sia dal punto di vista educativo che come fonte di ispirazione.

Nello specifico si intende:

- creare un sistema integrato in grado di rispondere alle esigenze di quelle scuole che hanno difficoltà nell'organizzare uscite formative;
- promuovere competenze nell'ambito della mediazione culturale creando le condizioni per possibili sviluppi occupazionali legati al patrimonio culturale cittadino;
- Fornire ai cittadini con minori possibilità di accesso all'offerta culturale conoscenze e strumenti che consentano loro di costruire il proprio futuro, contribuendo a cancellare il condizionamento sociale negativo determinato dalle minori opportunità culturali e dalla necessità lavorativa.

Il progetto è strutturato in due azioni:

- la prima azione si traduce nell'azione concreta di sostenere l'accesso gratuito alle classi dell'area metropolitana di ogni ordine e grado per progetti di integrazione e inclusione sociale, anche in risposta alla grave contrazione delle opportunità educative per l'emergenza COVID;
- la seconda azione è costituita dal progetto MIA - Musei Inclusivi e aperti e ha previsto la creazione di un percorso formativo di mediazione culturale a partire dalla conoscenza del patrimonio museale cittadino per giovani disoccupati, volto a favorire il loro sviluppo professionale. I giovani formati sono stati assunti e impiegati per l'attivazione di reti nei territori e per lo svolgimento di servizi anche di tipo innovativo in ambito di mediazione culturale, rivolti a ragazzi e cittadini provenienti dalle aree bersaglio connotate da fragilità economica e sociale (settimane di campo estivo gratuite, laboratori pomeridiani, mediazione nelle sale espositive dei musei).

Didattica e mediazione : valutazione, promozione e risorse

Sia le attività rivolte alle scuole che i percorsi attivati nell'ambito del progetto MIA - Musei Inclusivi e Aperti rispondono ad obiettivi specifici definiti nel piano di **valutazione** del progetto PON Metro. In particolare viene costantemente monitorato, oltre al numero delle attività svolte, il numero di persone coinvolte nelle attività.

Soprattutto per quanto riguarda il progetto MIA, al fine di valutare l'impatto delle azioni svolte sul territorio, è stato impostato un sistema di incontro di valutazione con gli operatori dei servizi territoriali coinvolti per rilevare, in maniera condivisa, elementi quali continuità, coinvolgimento e partecipazione dei partecipanti, raggiungimento degli obiettivi educativi e benessere dei partecipanti.

La **promozione** delle progettualità proposte dai Servizi educativi dell'Istituzione è condotta su più livelli. L'offerta formativa rivolta alle scuole viene periodicamente condivisa con gli istituti scolastici e gli insegnanti sia con mail dirette che attraverso la partecipazione agli eventi organizzati dal Comune di Bologna per la presentazione alle scuole delle offerte educative e formative del territorio.

L'offerta formativa è stata promossa anche mediante inserzioni su portali dedicati al turismo scolastico e su giornali ed emittenti radiofoniche locali.

Per quanto riguarda la **dotazione finanziaria**, oltre alle risorse già previste nel bilancio 2022-2024 è in corso la verifica sulla possibilità di finanziare le attività attraverso la nuova programmazione PON Metro 2021-2027 del Comune di Bologna.

Comunicazione e ufficio stampa

Al centro di una strategia di comunicazione che deve essere sempre più integrata negli strumenti, nelle azioni e negli obiettivi vi è l'identità della Istituzione. È necessario che la percezione sociale della identità della Istituzione corrisponda sempre di più ai tratti identitari che vogliamo trasmettere. IBM deve essere percepito come un brand importante nel panorama museale e culturale locale, nazionale e, per quanto possibile, globale. Questo obiettivo lo si ottiene attraverso una comunicazione che valorizzi le collezioni permanenti, le mostre temporanee, i progetti speciali e le altre iniziative promosse nei musei dell'Istituzione, con particolare riguardo alla redazione di nuovi contenuti in grado di favorire l'interazione con il pubblico, la messa on-line delle collezioni, il miglioramento dell'accesso ai servizi, il rafforzamento della visibilità sui canali *social*, l'acquisto di pubblicità e i nuovi servizi di diffusione. Per quanto riguarda la visibilità web, è in corso la riprogettazione della presenza on-line dell'Istituzione, dei singoli musei e delle relative collezioni secondo standard comunicativi aggiornati, a partire dai siti. Per quanto attiene a questi ultimi, è stata conclusa la prima fase con la realizzazione di una proposta progettuale per la riprogettazione dell'architettura informativa, della struttura delle pagine e del disegno grafico. Tale attività è stata resa possibile grazie ad un finanziamento IBC nell'ambito del bando regionale Piano Museale LR 18/2000 del 2020. Nel corso del 2021 è stata avviata la seconda fase, anche grazie ad un finanziamento da parte del Comune di Bologna, con la definizione e adozione del nuovo sistema redazionale e la messa on-line dei primi siti pilota. Il progetto proseguirà nel corso del 2022.

Dopo l'attivazione della newsletter e del profilo Instagram dell'Istituzione, nel 2020, grazie al contributo dell'IBC, si è proseguito con una campagna fotografica commissionata ad hoc per lavorare con immagini di alto livello qualitativo. Nell'ambito del medesimo finanziamento è stata promossa una formazione rivolta ai referenti comunicazione dei singoli musei su storytelling digitale, SEO ed editing video per l'acquisizione di competenze specifiche sul digital marketing e sulla produzione di materiali video di qualità.

Dal punto di vista della *corporate identity* si continueranno a perseguire azioni per rendere coerente l'identità visiva con il posizionamento dell'Istituzione, di ciascuna area e delle diverse sedi museali, valorizzandone al meglio le specificità, con l'obiettivo di identificare elementi grafici, visivi, di immagine, cromatici, di *lettering* costitutivi che saranno declinati sull'intera gamma degli strumenti e delle azioni di comunicazione on-line e off-line. A tal fine saranno anche rivisitati prodotti già esistenti, come ad esempio guide e altre pubblicazioni, che saranno ripensati nell'ottica di una collana integrata in vista della loro ristampa. Potrà inoltre essere prevista la realizzazione di nuovi materiali digitali (es. podcast). In relazione all'attuale contesto, che ha reso necessario sviluppare o potenziare nuove forme di comunicazione e di relazione con l'utenza, con il territorio e con le altre istituzioni culturali, sono stati introdotti nuovi indicatori dedicati al monitoraggio delle azioni di valorizzazione del patrimonio, tra cui la realizzazione di percorsi e kit digitali, laboratori e approfondimenti.

L'attività di ufficio stampa proseguirà nel mantenimento e nello sviluppo del dialogo con gli interlocutori interni ed esterni (uffici stampa di altri enti, istituzioni, sponsor, etc) del sistema dell'informazione per comunicare al meglio sui media il posizionamento dell'Istituzione e dei musei afferenti alle diverse aree. Comunicati stampa e conferenze stampa saranno gli strumenti per diffondere alle testate specializzate e alla stampa generica locale, nazionale e quando possibile internazionale informazioni sull'Istituzione, sulle collezioni permanenti, sulle esposizioni temporanee e sugli eventi per il pubblico.

La mailing list divisa per categorie, utilizzata per le relazioni con i giornalisti, è in costante aggiornamento sia per quanto riguarda le redazioni che i collaboratori esterni e freelance.

Continueranno ad essere monitorate le uscite sulla stampa attraverso gli strumenti attualmente a disposizione ed eventuali altri attivabili.

Relazioni esterne, marketing e promozione

Attenzione particolare sarà rivolta al potenziamento delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati per la promozione di progetti culturali di interesse trasversale, con l'obiettivo di allargare e condividere il pubblico di riferimento.

Proseguono le azioni orientate allo sviluppo delle relazioni con i soggetti privati attraverso l'organizzazione di iniziative riservate all'interno degli spazi museali. L'Istituzione Bologna Musei rientra tra i membri del *Convention Bureau*, al quale aderiscono oltre sessanta realtà del territorio che propongono sedi proprie per chi a livello locale, nazionale e internazionale voglia portare avanti iniziative a Bologna. Con la Direzione di Arte Fiera di anno in anno verranno definite le modalità di collaborazione in base alle quali pianificare e sviluppare il coordinamento, le azioni da attuare e le strategie di promozione per ART CITY Bologna.

Oltre ai tradizionali strumenti legati a finanziamenti pubblici (fondazioni, Regione Emilia-Romagna, Ministero della Cultura, Unione Europea), verranno individuate e portate avanti nuove forme di *fundraising* delle attività culturali che prevedano un coinvolgimento più attivo e innovativo di partner privati.

L'azione di *fundraising*, fino ad ora portata avanti con fatica in relazione alla sponsorizzazione di singole iniziative espositive, dovrebbe: a) sviluppare ulteriormente questa attività, costruendo proposte sempre più attrattive e moderne, anche sotto il profilo giuridico, allineandosi, si auspica, alle esperienze internazionali comuni a molti altri paesi, in funzione delle specificità dei potenziali clienti; b) proporre di sostenere l'insieme di tutte le attività della IBM con una visibilità adeguata il cui valore corrisponderebbe alle centinaia di migliaia di presenze annuali nelle sedi museali.

Si conferma il perseguimento di un piano di marketing culturale diffuso sul territorio e dello sviluppo di nuove strategie di promozione dell'immagine e dell'intera rete museale civica, anche valutando nuove forme di merchandising istituzionale, con l'auspicio che l'IBM ottenga uno spazio centrale, molto visibile e facilmente accessibile dove porre in vendita il merchandising di tutti i musei. Proseguiranno le iniziative di integrazione e sinergia con le realtà del territorio facenti parte del circuito della Card Cultura, in collaborazione con il Dipartimento Cultura e Promozione della Città. Modalità specifiche di comunicazione e co-marketing saranno realizzate o incrementate.

La memoria e il contemporaneo

Il Contemporaneo è il paradigma interpretativo del passato e del presente, un tema su cui i musei lavorano da alcuni anni, consapevoli della necessità di aprirsi a nuovi orizzonti e individuare nuove funzioni per la pratica museale, adottando linguaggi e sistemi operativi in grado di applicare l'ottica del contemporaneo all'azione di lettura, studio e valorizzazione delle raccolte storiche documentate nei musei. In questo senso si vuole potenziare il **portale web www.storiaememoriadibologna.it**, realizzato per creare e rendere accessibile a tutti una memoria collettiva della città e dell'area metropolitana, senza perdere di vista il contesto nazionale, sviluppando collaborazioni e sinergie con realtà pubbliche e private (istituti culturali, associazioni, semplici cittadini) con particolare attenzione verso le periferie (quartieri, comuni dell'Area metropolitana, nuovi cittadini, etc).

Dal 2019 è attivo il **portale Bologna Metalmeccanic@**, grazie alla sinergia con Università di Bologna, Fiom-Cgil e Associazione Clionet, che si pone l'obiettivo di approfondire il tema dell'industrializzazione e della deindustrializzazione, aprendo ad un approfondimento sul futuro delle aree dismesse del territorio.

Prosegue il “Progetto Certosa” (da valorizzare e ridefinire all’interno della progettualità dell’Istituzione) per la valorizzazione e il recupero del cimitero monumentale e il rafforzamento di Bologna come punto di riferimento italiano ed europeo per la valorizzazione dei cimiteri come luoghi di cultura, arte e memoria, d’intesa e in sinergia con l’ente gestore del cimitero, anche attraverso l’azione svolta all’interno di ASCE - Associazione dei Cimiteri Significativi Europei - che ha sede appunto a Bologna - e di Sefit - Servizi Funerari Pubblici Italiani, secondo le linee indicate al riguardo nel protocollo d’intesa sottoscritto dalla stessa Sefit con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (oggi Ministero della Cultura) e nel successivo accordo siglato con ASCE.

In parallelo, attraverso il diretto coordinamento di **ART CITY Bologna**, in occasione di ARTE FIERA, e l’ideazione di progetti speciali creati appositamente, l’arte contemporanea diventa anche lo strumento per un rinnovato dialogo col patrimonio storico e artistico delle collezioni permanenti dei musei con l’intento di valorizzarle, di creare nuove direzioni di senso e rinnovato interesse nel pubblico.

Si colloca in questo contesto anche la creazione del **TRUST per l’arte contemporanea**. Con questo strumento non comune nel panorama italiano, istituito da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e BolognaFiere con atto notarile del 23 luglio 2020, è possibile realizzare il sostegno ad attività di rilevanza sociale in maniera trasparente e indipendente da condizionamenti esterni. Scopo del Trust è quello di contribuire al posizionamento della città di Bologna come una delle capitali del contemporaneo inteso in tutte le sue diverse espressioni rafforzando, in questo caso, il ruolo di MAMbo - Museo d’Arte Moderna di Bologna e dell’Area Arte Moderna e Contemporanea dell’Istituzione Bologna Musei. Il presupposto è una valorizzazione del ruolo di MAMbo che permetterà una crescita dell’intero sistema del contemporaneo, in cui ARTE FIERA costituisce un importante soggetto.

Concreta azione di sostegno alla comunità creativa, in risposta alla crisi causata dall’emergenza sanitaria del 2020 ma con ampie prospettive di sviluppo futuro, è stata la realizzazione del **Nuovo Forno del Pane** presso il MAMbo, un progetto con il quale il museo ha cambiato la funzione della Sala delle Ciminiere da spazio espositivo a luogo di produzione interdisciplinare, con una particolare attenzione ai processi di formazione e produzione artistica, mettendo a disposizione di 13 artisti uno spazio di lavoro e creando al contempo un gruppo temporaneo di confronto teorico e pratico. Si stanno valutando le condizioni per poter riprodurre tale esperienza in futuro, in spazi dedicati.

Sistema museale metropolitano

La collaborazione con il sistema museale metropolitano proseguirà sulla base di indirizzi di lavoro emersi dal Piano Strategico Metropolitano a cui l’Istituzione partecipa.

Al centro delle iniziative sviluppate sarà il progetto Destinazione Turistica della città Metropolitana di Bologna, cabina di regia per lo sviluppo di attività di promozione e valorizzazione turistica dei territori, compresi quelli della città capoluogo. La costruzione poi di un sistema museale integrato potrà essere alimentata da collaborazioni, progettuali e comunicative, sui temi trasversali e sulle principali attività con ricadute significative sui territori (mediazione culturale, progetti di alternanza, proposte di approfondimento tematico). Si dovranno costruire itinerari culturali tematici per porre in rete la straordinaria ricchezza e attrattività dei patrimoni conservati. In particolare si approfondirà il tema del tessile-tessuti (costruendo un itinerario ragionato allargato alle sedi museali che ospitano significativi rimandi a questa tematica) e il tema del pane, attraverso i finanziamenti previsti dalla Legge regionale 18/2000. L’obiettivo è promuovere la conoscenza e l’accesso all’identità culturale e comunitaria dell’area bolognese, estesa ben oltre le mura cittadine e portatrice nei tempi di valori culturali, civili e sociali improntati all’accoglienza, alla solidarietà, all’inclusione attiva.

B. ATTIVITÀ DI CURA E RICERCA

Lo studio, la conservazione e la valorizzazione delle collezioni sono le fondamenta su cui si costruisce l'intero lavoro del museo. Le collezioni dei musei di Bologna esprimono forti legami con l'identità del territorio di cui sono espressione, sintesi e testimonianza. Ogni area pertanto procederà nel proprio specifico e secondo la programmazione adottata, tenendo conto delle disponibilità finanziarie, ad attività di ricerca, edizione e pubblicazione di cataloghi, guide e strumenti didattici, attività di restauro e manutenzione delle collezioni, inventariazione, catalogazione e schedatura informatizzata dei materiali, digitalizzazione e documentazione grafica delle immagini.

Area Archeologia

Progetti scientifici e di ricerca

- Supporto scientifico e concessione di prestiti al costituendo Museo Etrusco di Milano
- Supporto scientifico e concessione di prestiti al costituendo Museo di Antichità di Mantova (v. convenzione)
- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Egizio di Torino, Museo Egizio di Firenze, Rijksmuseum van Oudheden di Leiden, Kunsthistorisches Museum di Vienna, CIPEG dell'ICOM, Fabap Research Center-Centro per l'antropologia forense, la paleopatologia e la bioarcheologia, Radiologia Golfieri-Policlinico Sant'Orsola Malpighi, CEDAD-Università del Salento, Università di Bologna, Factum Arte, EURAC Research di Bolzano, Centro di Restauro la Venaria Reale di Torino, Politecnico di Milano, CNR-IVALSA
- Prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Archeologico Nazionale di Napoli (Collezioni greca e romana)
- Avvio e prosecuzione di collaborazioni e progetti di ricerca con Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Istituto di Studi Etruschi, Università di Bologna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, Museo Archeologico di Verucchio, CNR-ISPC (Collezioni preistorica ed etrusca)

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Prosecuzione dei lavori relativi alla sistemazione delle luci del Museo, in particolare per la Sezione Egiziana (*programmazione in base ad eventuale finanziamento IBC*)
- Prosecuzione della sistemazione degli apparati espositivi del grande salone X dedicato a Bologna Etrusca, in particolare:
 - sistemazione degli spazi e delle vetrine per accogliere i materiali provenienti dagli scavi archeologici più recenti effettuati a Bologna (Via Belle Arti), concessi temporaneamente in prestito dalla competente Soprintendenza per la Mostra "ETRUSCHI. Viaggio nelle terre dei Rasna", per i quali è stato richiesto il deposito a lungo termine;
 - progettazione e realizzazione degli apparati scientifico-informativi (italiano e in inglese) a supporto del nuovo allestimento della sala Xb dedicata al Ripostiglio di San Francesco (*previo reperimento risorse*)
- Prosecuzione della sistemazione degli apparati espositivi della Sezione Egiziana, in particolare:
 - progetto di realizzazione e apparati scientifico-informativi di una vetrina dedicata alla statua di un naoforo della Collezione Egiziana, per una migliore esposizione al pubblico e per la salvaguardia dello stato conservativo (*previo reperimento risorse*)
 - allestimento di un'area dedicata all'esposizione al pubblico delle mummie egiziane e di elementi di corredo funerario; attualmente lo spazio, adiacente alla sezione espositiva egiziana, è adibito a deposito di materiali

- progetto per l'esposizione dei materiali provenienti dallo scavo di via Belle Arti concessi in deposito dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia e per l'ideazione degli apparati espositivi

Attività di promozione del patrimonio

- Attività di collaborazione con le Associazioni Amici del Museo Archeologico - Esagono e Coro Athena per la realizzazione di iniziative ed eventi legati alle attività del Museo, anche per la ricerca di fondi
- Varie iniziative per il pubblico, in particolare per i possessori della Card Cultura: ad esempio: "Quarto d'ora accademico" e "Parole in piazza"
- Ideazione e realizzazione di cicli di conferenze, incontri ed eventi (*previo reperimento risorse*)
- Attività di promozione e informazione sui canali istituzionali web e social del Museo Archeologico (sito, di cui è previsto il rifacimento; Facebook, YouTube; Newsletter) e dell'Istituzione Bologna Musei (Instagram)
- Produzione Podcast relativi al Museo
- Prosecuzione del progetto MuseOn con inserimento delle sezioni tematiche mancanti del Museo

Progetti educativi, didattica e formazione

- Coordinamento e compartecipazione alla gestione dell'attività educativa per le scuole
- Coordinamento e compartecipazione alle attività del progetto MIA per la parte relativa all'Area Archeologia
- Insegnamento di Numismatica Greca e Romana della Scuola di Specializzazione di Archeologia dell'Università di Bologna nell'ambito della convenzione con la Scuola di Specializzazione in Archeologia (anno accademico 2021-2022)

Pubblicazioni

- Progettazione della guida del Museo in italiano e in inglese
- Cataloghi delle mostre
- Ristampa della pubblicazione didattica esaurita "In visita a ... Gli Etruschi di Bologna 1. La cultura villanoviana e orientalizzante" (*previo reperimento risorse*)

Restauro straordinari

- Attività di manutenzione e restauro dei beni archeologici attraverso il Laboratorio di restauro interno del Museo e in collaborazione con Accademia di Belle Arti, Soprintendenza della Valle d'Aosta, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Fabap Research Center-Centro per l'antropologia forense, la paleopatologia e la bioarcheologia, CEDAD-Università del Salento, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Urbino, CNR-IVALSA, Opificio delle Pietre Dure, Intesa Sanpaolo/Progetto Restituzioni, SABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, EURAC Research di Bolzano, Centro di Restauro la Venaria Reale di Torino

Accessibilità

- Percorso inclusivo "Musei speciali per tutti"

Catalogazione e/o digitalizzazione

- Prosecuzione della catalogazione e digitalizzazione delle collezioni del Museo, comprensiva di campagna fotografica (*previo reperimento risorse*)
- Lavoro di riordino complessivo dei cataloghi e degli inventari anche in collaborazione con Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia

- Progetto di pubblicazione digitale sul portale “Storia e Memoria” delle lapidi romane di provenienza locale e collezionistica esposte nell’atrio e nel cortile del Museo, in collaborazione con il Museo Civico del Risorgimento

Area Arte Antica

Progetti scientifici e di ricerca

- Partecipazione a progetti culturali e di ricerca per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università nazionali ed internazionali
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Genus Bononiae, Accademia di Belle Arti di Bologna; Isart Bologna; Bologna NOMISMA e Fondazione Opera Pia Davia Bargellini, Centro Studi d’Arte Estremo-Orientale Bologna, Università di Bologna, Curia di Bologna, Fondazione Giorgio Cini di Venezia; Fondazione Musei Civici di Venezia (MUVE), Università di Glasgow; Galleria Nazionale delle Marche-Palazzo Ducale di Urbino; Musée du Louvre Parigi; Fondazione Federico Zeri di Bologna; Regione Emilia-Romagna; Centro Studi per la Cultura Popolare; Opificio delle Acque-Canali di Bologna; Opificio delle Pietre Dure Firenze; Varsavia Museo Nazionale; Centro Studi Mario Ramous, Bologna; Musei di Palazzo Poggi Bologna; Archivio Storico Diocesano di Bergamo
- Partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi di Palazzo d’Accursio secondo finalità anche museali
- Progetto di studio e catalogazione della collezione dei codici miniati del Museo Civico Medievale
- Progetto di studio sulla formazione della collezione Palagi
- catalogazione di alcuni fondi storici dell’Archivio Fotografico MCAA (Palagi, foto mostre)
- Catalogazione della fototeca di Cesare Gnudi

Progetti di valorizzazione del patrimonio

(programmazione in base ad eventuale finanziamento IBC)

- Adeguamento sistema di illuminazione Collezioni Comunali d’Arte
- Adeguamento sistema illuminazione Museo Civico Medievale
- Campagna fotografica del patrimonio del Museo Civico Arte Antica
- Aggiornamento catalogazione musei e Certosa

Progetti in collaborazione

- Collaborazione con il Comitato per la candidatura del Merletto Italiano a Patrimonio Immateriale dell’Umanità dell’Unesco, capofila del Comune di Bolsena
- Collaborazione con l’Archivio Storico Diocesano di Bergamo per la pubblicazione degli Atti del Convegno *Testi, Melodie e Colori negli archivi e nelle biblioteche ecclesiastiche. I libri corali della Cattedrale di Bergamo*

Progetti educativi, didattica e formazione

- Proposta educativa di visite guidate, visite animate e laboratori rivolta alle scuole di ogni ordine e grado per le sedi dei MCAA
- Attività di mediazione culturale per le sedi dei MCAA, soprattutto in occasione di mostre ed eventi speciali
- Attività di formazione rivolta agli insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado
- Attività di visite guidate, visite animate e laboratori rivolte all’utenza libera

Pubblicazioni (*previo reperimento risorse*)

- Guida del Museo Civico Medievale italiano- inglese (2023)
- Volume sul piviale inglese del Museo Civico Medievale (in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra e l'Università di Glasgow (2021-2022)
- Catalogo mostra Leggiadro Barocco - 8000 euro
- Catalogo mostra su Lippo di Dalmasio (2023) - 9000 euro
- Catalogo mostra Dipingere l'invisibile. Bartolomeo Cesi (2024) - 15.000 euro
- Catalogo mostra Gandolfi (2024) - 15.000 euro
- Pubblicazioni didattiche (Lo Studio, Il Rinascimento, La città) - 5000 euro
- Catalogo generale Codici Miniati Museo Civico Medievale (2024) - 25.000 euro

Restauri (*previo reperimento risorse*)

- Busto di vecchio Antonio Canova da presentare in occasione secondo centenario della morte di Canova (1822-2022)
- Apollino di Antonio Canova
- Stemma Grassi di Properzia de' Rossi
- Due brocche in avorio

Area Arte Moderna e Contemporanea

Progetti scientifici e di ricerca Museo Morandi

- Concessione di prestiti al Musée Marmottan "Cézanne e l'Italie" (2020-2021)
- Curatela, supporto scientifico e concessione prestiti al CAFA, Pechino "Morandi" (2022)

Progetti di valorizzazione del patrimonio (*previo reperimento risorse*)

- Progetti pensati per il percorso del Museo Morandi in previsione del necessario riempimento degli spazi durante l'assenza delle opere di Giorgio Morandi esposte al CAFA di Pechino (2022)
- Acquisizione fondo Videoart Yearbook
- Partecipazione alla Giornata del Contemporaneo in qualità di Museo AMACI
- Diritti di segreteria per donazioni (euro 3.500)
- Riordino dei depositi MAMbo
- Prosecuzione e incremento del patrimonio librario attraverso scambi bibliografici con Istituzioni museali italiane e straniere e gallerie d'arte

Pubblicazioni (*previo reperimento risorse*)

- Pubblicazione libro Nuovo Forno del Pane
- Pubblicazione brochure Casa Morandi
- Nuova brochure Museo per la memoria di Ustica
- Catalogo generale collezione permanente

Restauri (*previo reperimento risorse*)

- Restauro "Grotta" di Piero Gilardi
- Ultimazione restauro relitto Museo per la memoria di Ustica (in collaborazione con il Corso di Restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna)
- Interventi di manutentivi e di restauro opere collezione MAMbo
- Interventi manutentivi sulle opere di Giorgio Morandi
- Restauro volumi della biblioteca MAMbo e Museo Morandi maggiormente danneggiati

Catalogazione e/o digitalizzazione

- Prosecuzione della catalogazione e digitalizzazione della collezione MAMbo
- Campagna fotografica AMACI della collezione MAMbo
- Scatti fotografici di scavo conservati a Casa Morandi
- Prosecuzione della catalogazione e inventariazione in SBN dei volumi delle biblioteche MAMbo e Museo Morandi (nuove acquisizioni e pregresso)

Altro per la valorizzazione e presentazione patrimonio, mostre ed eventi

- Acquisto tecnologia
- Sostituzione serratura armadietti foyer del MAMbo

Area Musica

Progetti speciali (previo reperimento risorse)

- Progetto di gestione e valorizzazione dell'Archivio del Teatro Comunale (bando Fotografia e bando Cultura)
- Riversamento e nuova release del catalogo storico Gaspari on line
- Progetto di studio e catalogazione della collezione di strumenti musicali extraeuropei, pubblicazione cartacea e on line (2022)
- Progetto Exit Strategy in collaborazione con Biblioteche e Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Progetti educativi, didattica e formazione

- Gestione e realizzazione delle attività di didattica musicale ordinaria rivolte alle scuole di ogni ordine e grado da realizzare in museo
- Gestione delle attività di didattica musicale ordinaria rivolte alle scuole di ogni ordine e grado da realizzare in classe
- Gestione e realizzazione di visite guidate, visite animate e laboratori rivolte all'utenza libera
- Attività di formazione a carattere musicale rivolta agli operatori dei servizi educativi 0-6 anni in collaborazione con Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Attività di conservazione (previo reperimento risorse)

- Attività di trasferimento e ricollocazione dei pianoforti dal magazzino comunale ai depositi del piano interrato
- Interventi conservativi su volumi del percorso espositivo
- Smontaggio e riallestimento laboratorio di liuteria Otello Bignami

Attività di biblioteca (previo reperimento risorse)

- Continuazione del Progetto pluriennale RePIM (Repertorio della Poesia Italiana in Musica) per la digitalizzazione della musica profana italiana e documenti affini dal 1500 al 1700, in collaborazione con il Dipartimento di Storie e metodi per la conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna - sede di Ravenna (avvio: maggio 2017)
- Attività di ricollocazione e riordino fondi librari trasferiti nei depositi del piano interrato
- Progetto di riordino e recupero catalografico dei fondi librari in deposito ancora non fruibili al pubblico
- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN
- Attività di monitoraggio e mappatura interventi di restauro di volumi
- Attività di valorizzazione progetto restauro liturgici IBACN

Manutenzione e sicurezza (attività del settore Manutenzione del Comune)

- Progettazione (già avviata) e realizzazione degli interventi di ristrutturazione degli spazi al piano terra da adibire a laboratori didattici e ampliamento spazio mostre, conseguente smontaggio e disallestimento laboratorio di liuteria Otello Bignami attualmente collocato negli spazi destinati al Conservatorio (intervento previsto nel 2022 a cura di Lavori Pubblici, Comune di Bologna)
- Intervento di ripristino dei soffitti affrescati danneggiati delle sale 5 e 7
- Intervento di ripristino del soffitto dell'accueil museo
- Manutenzione vetrine e sostituzione vetri lesionati (I tranche 2021, II tranche 2022)
- Manutenzione della collezione di strumenti a fiato (2022)
- Intervento straordinario di riparazione delle sedie a platea della sala eventi
- Manutenzione tendaggio sala eventi
- Interventi di completamento dell'impianto antincendio: installazione bombole per estinzione incendi nel caveau della biblioteca (intervento e risorse a cura di Lavori Pubblici e Manutenzione Comune di Bologna); interventi vari finalizzati all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi

Area Patrimonio Industriale e Cultura Tecnica

Progetti scientifici e di ricerca

- Avvio e prosecuzione del progetto di ricerca sullo sviluppo del settore dell'automazione in Emilia Romagna. In particolare verrà ricostruito lo spin off delle aziende operanti nell'area bolognese tra il 2001 e il 2021. La ricerca è finalizzata all'aggiornamento dei contenuti della relativa area espositiva (10.000 euro incarico)
- Attivazione nuova tranche triennale del progetto *Bologna Metalmeccanic@* in collaborazione con Università di Bologna, FIOM e Associazione Clionet. Obiettivo finale è l'implementazione dell'omonimo sito, l'ampliamento dell'indagine ad altre imprese del territorio tra cui Arcotronics (stabilimenti di Sasso, Vergato, Porretta), Casaralta, Cogne
- Prosecuzione progetto triennale *Genere formazione professionale e lavoro femminile* implementando la ricerca sulla presenza femminile nel mondo produttivo bolognese e sui percorsi formativi e occupazionali delle ragazze negli istituti a filiera industriale (5.000 euro contributo)
- Attivazione del progetto *Memoria del lavoro* in collaborazione con Università di Bologna, Associazione Clionet, Fondazione Ducati. L'obiettivo è implementare la banca dati in costruzione sulla memoria del lavoro industriale nel nostro territorio
- Collaborazione con Istituzione Villa Smeraldi, Opificio delle Acque, Museo Ducati, Museo della macchina a Vapore per attivazione di percorsi di valorizzazione dei territori nell'ambito di Bologna Destinazione Turistica
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Città metropolitana di Bologna, Museo della civiltà contadina di S. Marino di Bentivoglio, Fondazione Marconi, Fondazione Ducati, Università degli Studi di Bologna
- Collaborazione al progetto European Route of Industrial heritage. Il Museo è anchor point e punto di riferimento per l'Italia
- Attivazione tirocinio post laurea sul tema della public history

Pubblicazioni

- Pubblicazione dei due numeri annuali della Rivista "Scuolaofficina" anno XLII dedicata ai temi del patrimonio industriale, della formazione tecnica, della storia industriale del territorio
- Pubblicazione catalogo Moto Bolognesi Anni Cinquanta

Manutenzioni e restauri patrimonio *(realizzati nell'ambito dell'accordo con Fondazione Aldini)*

- Adeguamento impianto di movimentazione mulino da seta e interventi manutentivi sulle parti lignee deteriorate
- Interventi manutentivi sulle macchine automatiche del piano terra

Progetti aggiornamento aree espositive

- Aggiornamenti apparati audiovideo area espositiva piano terra
- Interventi di adeguamento dell'impianto di illuminazione area Industria del Novecento (sostegno Regione)
- Sistemazione area espositiva dedicata alla motoristica con la ricollocazione degli apparati audiovideo e informatici realizzati per la mostra "Moto bolognesi"
- Aggiornamento app (MuseOn) per il settore motoristico
- Implementazione schede non vedenti per accessibilità area motoristica

Catalogazione/digitalizzazione

- Prosecuzione catalogazione biblioteca contemporanea (sostegno Regione)
- Avvio inventariazione materiali Simoncini
- Conclusione catalogazione fondo Negretti (sostegno Regione)
- Mappatura fondi archivistici
- Prosecuzione revisione catalogo generale delle collezioni Aldini Valeriani

Attività educativa

- Gestione dell'attività didattica ordinaria con la realizzazione di visite guidate, percorsi interdisciplinari, laboratori e visite animate, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado
- Gestione dell'ordinaria attività divulgativa con la realizzazione di visite guidate, laboratori, attività per famiglie, convegni e incontri di approfondimento rivolti al grande pubblico
- Attività di valorizzazione dell'area laboratoriale dedicata alla Fabbrica del Futuro: organizzazione di un corso di formazione per insegnanti delle scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado sui temi di industria 4.0; attivazione del percorso laboratoriale "Lavorare nella Fabbrica del Futuro" rivolto alle scuole; approfondimenti tematici nel fine settimana per il grande pubblico
- Attività didattiche nell'ambito del Progetto "Genere, lavoro e cultura tecnica tra passato e futuro": realizzazione di video-interviste a donne che lavorano in contesti tradizionalmente maschili; realizzazione di percorsi di public history; laboratori nelle scuole e corsi di aggiornamento per insegnanti; visite guidate e workshop presso le aziende aderenti
- Progetti di "orientamento" alla formazione tecnica in collaborazione con Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, ITS Maker, Fondazione Aldini Valeriani. Nel dettaglio: Una bussola per il domani, Fieri di leggere la Scienza, La tecnologia va in onda! L'impresa delle ragazze
- Progetto in collaborazione con CNOS Salesiani per la realizzazione di un percorso specifico rivolto alle sezioni di falegnameria e idraulica che prevede l'ideazione, a partire dai materiali forniti dal Museo, e la realizzazione di modelli, su temi individuati, pensati per essere utilizzati a scopo didattico durante i laboratori che il Museo propone alle scuole
- Ciclo di incontri in collaborazione con Associazione Storia e Impresa

Area Storia e memoria

Pubblicazioni (*previo reperimento risorse*)

- Numero monografico 63-65 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" sulla pittura bolognese dell'800 nella raccolta fotografica Belluzzi
- 101 cose che non sai sulla Certosa di Bologna. Selezione dei post pubblicati su Instagram
- Num. 66-67 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" sulla spedizione garibaldina a Domokos nel 1897
- Storia a fumetti "Cronache dei Sepolcri. Vita e misteri della Grande Certosa di Bologna"
- Vol. 5° della Collana Scultori bolognesi dell'800 e '900

Progetti scientifici e di ricerca

- Ricerca sulla partecipazione dei garibaldini emiliano-romagnoli alla guerra greco-turca del 1897, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini
- Progetto di valorizzazione delle lapidi poste a ricordo dell'antica cerchia muraria, in partnership con il Comitato per Bologna Storica e Artistica
- Progetto di valorizzazione delle opere conservate al Collegio Venturoli, in partnership con la Fondazione Collegio Artistico Venturoli

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Potenziamento del portale web www.storiaememoriadibologna.it anche attraverso la pubblicazione di data base relativi agli antifascisti bolognesi nel Ventennio, alla realizzazione di percorsi storici, con particolare attenzione al Cimitero della Certosa e alla promozione del territorio metropolitano, la prosecuzione della campagna di digitalizzazione e pubblicazione on line di documenti e collezioni (prevista una spesa di euro 5.000 per il 2023)
- Collaborazione con altri musei dell'Istituzione per l'implementazione delle proprie collezioni on line, in linea con il portale web www.storiaememoriadibologna.it
- Progettazione e realizzazione di percorsi e strumenti multimediali fruibili on line per una migliore fruizione e valorizzazione del Cimitero della Certosa e del relativo portico, recentemente riconosciuto patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO
- Manutenzione del portale Storia e Memoria di Bologna; migrazione dei database online multimediali ancora depositati su server esterni verso gli attuali recovery di conservazione del portale, al fine di garantire una maggiore sicurezza e fruibilità
- Progettazione e realizzazione di strumenti multimediali per una visita guidata virtuale al Museo
- Partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti nazionali ed internazionali, civili e militari, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università, tra i quali l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico – ICCU (implementazione del portale www.14-18.it), i Musei e Gallerie di Lubiana, Palazzo Madama (Torino), l'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano – Comitato di Bologna, gli Istituti Storici dell'Emilia-Romagna in rete, il Sistema Museale d'Ateneo dell'Università di Bologna, il Comune di Medicina e altri Comuni dell'Area Metropolitana, l'Istituto "Ferruccio Parri", Genus Bononiae, le associazioni 8cento APS, Emilia Romagna al fronte, Amici della Certosa, e la rete Bolognese Archivi del Presente
- Partecipazione all'implementazione dell'Atlante dei Cimiteri storici italiani e dell'app Artour in partnership con Ministero della Cultura, Sefit, ASCE; come costi previste solo le quote associative (iscrizione ASCE e European Cemeteries Route)
- Partecipazione al Tavolo Tecnico Sefit sulla valorizzazione culturale dei cimiteri italiani e organizzazione delle conseguenti attività condivise (mostre, iniziative varie, partecipazione a fiere di settore ecc.)

- Collaborazione con Bologna Servizi Cimiteriali per la realizzazione di iniziative comuni per la valorizzazione, comunicazione e promozione della Certosa (tra cui un progetto di miglioramento dell'accessibilità, comprendente riorganizzazione dell'Info Point, realizzazione di materiale cartaceo, pedane e segnaletica)
- Progetti di miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale tramite attività non retribuite in favore della collettività (lavoro di pubblica utilità)
- Partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi del Palazzo Comunale secondo una finalità museale

Restauri

- Partecipazione al recupero e restauro di monumenti particolarmente significativi in Certosa, in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'ente gestore del Cimitero e in collaborazione con Settore Manutenzione, anche in convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna
- Prosecuzione del progetto "spolveratori" per la pulizia e la manutenzione ordinaria dei beni storico-artistici conservati in Certosa e nel Palazzo d'Accursio (nell'ambito del patto di collaborazione con Associazione Amici della Certosa); rafforzamento delle strutture e dei servizi di accoglienza turistica in Certosa
- Restauri di oggetti del Museo del Risorgimento particolarmente significativi

Catalogazione

- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN (corrente e retrospettiva) dei volumi della biblioteca
- Spoglio (selezione e catalogazione) delle riviste correnti (100 circa), relativa ai saggi di interesse specifico della biblioteca
- Attività di catalogazione e correzione delle schede del catalogo del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna – PatER
- Aggiornamento delle schede del Censimento Archivi Storici dell'Emilia- Romagna CAsTE-R

Attività educativa

- Gestione dell'attività didattica ordinaria con la realizzazione di visite guidate, laboratori e visite animate, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado
- Gestione dell'ordinaria attività divulgativa con la realizzazione di visite guidate, convegni e incontri di approfondimento rivolti al grande pubblico
- Attività di mediazione culturale presso il Cimitero della Certosa
- Alternanza scuola lavoro: Progetto *Dickens in Emilia-Romagna* in partnership con l'Istituto Belluzzi-Fioravanti e il Liceo Righi

C. PROPOSTE PROGETTI ESPOSITIVI, RASSEGNE ED EVENTI

Si manterrà la duplice vocazione espositiva dei musei dell'Istituzione: mostre *dossier* destinate a far conoscere la ricchezza dei patrimoni conservati e progetti di più ampio respiro che possano proporre percorsi di conoscenza della ricchezza culturale della nostra città. Lo spazio di riferimento per i musei storici sarà la Sala mostre del Museo Archeologico. Si lavorerà sul tema *Genus Loci* per dare visibilità e valorizzare elementi peculiari delle collezioni dei musei storici anche con progetti che vedranno la curatela diretta dei musei di riferimento. Il programma prevede anche di ospitare mostre di qualità tese sempre a valorizzare il ruolo dei musei come produttori di eventi culturali.

Continueranno ad essere ricercate sinergie per favorire la collaborazione con i principali eventi culturali cittadini (Artefiera, Fotoindustria, Festival della Cultura tecnica etc.) che in genere si traducono in eventi espositivi ospitati nelle sedi dei vari musei o in progetti in collaborazione, sempre finalizzati alla valorizzazione dei patrimoni conservati.

Area Archeologia

- Progetto **"Agorà. La piazza vicino alla Piazza"** (dall'estate 2021 fino alla primavera 2022): uno spazio multifunzionale dove i visitatori sono i protagonisti del dialogo con il mondo antico. All'interno del progetto "Agorà": realizzazione della **Mostra "Faïence o Faenza: l'arte ceramica dall'antico Egitto ad oggi"** dalla metà di novembre 2021 fino al 31 gennaio 2022 (finanziamenti già preventivati e impegnati nel bilancio 2021)

- **Mostra "Bologna Dicono di Lei. La città nella letteratura"** ideata e organizzata da Elleboro Editore e dalla società Elastica (da metà novembre 2021 a fine gennaio 2022) - non sono previsti costi a carico del Museo Archeologico/IBM

Indicatori e target

- numero di visitatori (*previsione: 10.000/20.000*)
 - turisti italiani
 - residenti nell'area metropolitana
 - possessori di card
 - altri visitatori: studenti
 - incremento del prestigio e della reputazione locale/nazionale/internazionale del museo: *la Mostra trae ispirazione dall'omonima guida letteraria ed intende evidenziare l'indubbia bellezza ed unicità di Bologna attraverso le citazioni letterarie di illustri personaggi*
 - partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione e di prestigio: *rapporto di collaborazione con casa editrice*
 - valorizzazione del patrimonio conservato: *il Museo Archeologico è parte fondante della storia della città*
- **Mostra dedicata a Lucio Dalla (se confermato progetto della omonima Fondazione)** per i 10 anni dalla scomparsa, ideata e organizzata da Fondazione Lucio Dalla di Bologna e dalla società COR di Roma - dal 1 marzo a maggio/giugno 2022 - non sono previsti costi a carico del Museo Archeologico/IBM

Indicatori e target

- incremento del prestigio e della reputazione locale/nazionale/internazionale del museo: *il Museo Archeologico collaborerà con la Fondazione Lucio Dalla e la società COR di Roma, società leader nel settore dell'organizzazione di eventi espositivi*

- partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione e di prestigio
 - valorizzazione del patrimonio conservato: *scarsi i collegamenti con il patrimonio conservato*
- **Mostra "Pictores: mani d'artista. Strumenti, tecniche e modelli della pittura romana"** (materiali provenienti dalle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli) in collaborazione con la società MondoMostre. Mostra rinviata per Covid, prevista per l'autunno 2022 (€ 20.000 servizi)
 - Indicatori e target
 - numero di visitatori (*previsione: 30.000/40.000*)
 - turisti stranieri e italiani
 - residenti nell'area metropolitana
 - possessori di card
 - altri visitatori: studenti (*si prevedono 200 classi in visita*)
 - incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo: *il Museo Archeologico collaborerà con MondoMostre, società leader nel settore espositivo*
 - partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione e di prestigio: *giungeranno al Museo importanti opere provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, uno dei più importanti del nostro paese, consolidando i rapporti di collaborazione*
 - valorizzazione del patrimonio conservato: *collegamento diretto tra la Mostra e le Sezioni permanenti dedicate alla civiltà romana*
 - **Attività della sezione egiziana:** restauri aperti al pubblico, prosecuzione del prestito a lungo termine di una leonessa Sekhmet dal Museo Egizio di Torino e dei materiali predinastici dal Museo di Leiden (coperture assicurative), progetto "Eidolon: Imag(in)ing Egyptology" in collaborazione con il Politecnico di Milano, musei archeologici italiani e internazionali per la gestione condivisa sul web del patrimonio

Area Arte Antica

- *Una collezione di vetri per i Musei Civici d'Arte Antica:* Museo Civico Medievale, novembre 2021-aprile 2022
- Mostra monografica dedicata a Mario Ramous (maggio-settembre 2022), mostra finanziata
- *Leggiadro Barocco. Sacro e profano nelle opere di Giuseppe Marchesi detto il Sansone:* Collezioni Comunali d'Arte (novembre 2023) Euro 18.000
- *Lippo di Dalmasio:* Museo Civico Medievale (2023-2024) Euro 20.000
- Mostra sui Gandolfi (disegni e dipinti) in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini (2024) Euro 30.000
- Mostra sul presepe: Museo Davia Bargellini, dicembre 2021 - gennaio 2022
- *La grande illusione. Mostra sui ritratti in cera a Bologna nel Settecento:* Museo Davia Bargellini (2022-2023) Euro 20.000
- *Dipingere l'invisibile: Bartolomeo Cesi a Bologna nell'età dei Carracci* (2024) Euro 20.000

Altri eventi di promozione del patrimonio

- Ideazione e realizzazione di cicli di conferenze e eventi (2022)
- Ideazione e realizzazione del ciclo di visite guidate ed eventi "Impara l'Arte" (2021-2022)
- Ideazione di iniziative legate alla divulgazione del progetto del Museo dell'OHM (2022)

Area Arte Moderna e Contemporanea

Sala delle Ciminiere

- *Jan Groover*: mostra personale in occasione di Foto Industria (ottobre 2021 – gennaio 2022)
- *The Floating Collection*: mostra collettiva con nuove produzioni ispirate alle collezioni dei Musei di Bologna: Alex Ayed, Ră Di Martino, Cevdet Ereğ, David Jablonowski, Miao Ying, Alexandra Pirici (settembre-ottobre 2022) (*previo reperimento risorse*)
- *Benni Bosetto*: opera lirica/performativa da realizzare in collaborazione con Fondazione ERT (maggio 2022) (*previo reperimento risorse*)
- *Sean Scully. A wound in the a dance with love*: mostra personale (giugno - settembre 2022)
- Euro 215.500 mostra interamente sponsorizzata
- Chiara Camoni: mostra personale in collaborazione con CEAAC di Strasburgo (settembre 2022 – gennaio 2023) (*previo reperimento risorse*)
- Yuri Ancarani: mostra personale in collaborazione con il PAC di Milano (gennaio – giugno 2023)
- (*previo reperimento risorse*)

Project Room (*previo reperimento risorse*)

- *Hidden Displays 1975-2020. Progetti non realizzati a Bologna*: mostra collettiva a cura di MORE, Elisabetta Modena e Valentina Rossi (7 ottobre 2021 – 9 gennaio 2022)
- *NEON 1981 – 2021*: mostra a cura di Gino Gianuzzi (gennaio - maggio 2022)
- *Porpora Marcasciano*: mostra personale a cura di Caterina Molteni (giugno – ottobre 2022)
- *La Via degli Dei*: mostra collettiva a cura di MAMbo (ottobre 2022 – gennaio 2023)
- *Azioni in Super8*: mostra a cura di Home Movies, Jennifer Malvezzi e Giulia Simi (gennaio–giugno 2023)

Villa delle Rose

- ROSE/05: mostra finale residenza d'artista Sandra Natali a cura di Giulia Pezzoli (novembre 2021–gennaio 2022)
- ROSE/06: mostra finale residenza d'artista Sandra Natali a cura di Giulia Pezzoli (aprile – giugno 2022)
- Nuovo Forno del Pane: di residenze d'artista con mostra finale (settembre 2022 – maggio 2023)
- ROSE/07: mostra finale residenza d'artista Sandra Natali a cura di Giulia Pezzoli (maggio 2023)

Collezione permanente MAMbo

- Riallestimento sezione performance (gennaio 22) - Progetto finanziato dal TRUST
- Riallestimento corridoio Arte Cinetica e Arte Povera (gennaio 2022) - Progetto finanziato dal TRUST per l'arte contemporanea

Museo Morandi e Casa Morandi

- Mostra Collezione De Paolis, al Museo Morandi (dicembre 2021 – maggio 2022)
- Mostra Collezione Catanese, al Museo Morandi (maggio – settembre 2022) (*previo reperimento risorse*)
- Mostra personale di Stefano Pasquini, a Casa Morandi (settembre 2021)
- Mostra di ritratti, a Casa Morandi (dicembre 2021 – gennaio 2022)

Attività di promozione del patrimonio, incontri e convegni

- ART CITY Bologna 2022, parzialmente finanziata da BolognaFiere spa
- ART CITY Bologna 2023

- Ospitalità e inviti a giornalisti, relatori e curatori in occasione di mostre, presentazioni e conferenze stampa (ottobre 2021 – dicembre 2023) (finanziamento legato alle relative mostre)
- Gettoni/fee per relatori che partecipano ai Public Talk (gennaio 2022 – dicembre 2023)
- Giornata del Contemporaneo (2021 – 2023)

Area Musica

- *Wunderkammer*: febbraio-giugno 2021
- *The best of/1*: febbraio-giugno 2021
- *(s)Nodi festival di musiche inconsuete*: luglio-settembre 2021 (previo reperimento risorse)
- *The best of/2*: settembre-dicembre 2021 (previo reperimento risorse)
- *#Novecento*, rassegna di lezioni musicali sul rock e jazz: ottobre-dicembre 2021 (previo reperimento risorse)

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica: proposte espositive

- *Moto Bolognesi degli anni cinquanta* (ottobre 2021-maggio 2022)
- *Il distretto bolognese del giocattolo a pedali (titolo provvisorio)* (novembre 2022-)

Area Storia e Memoria

- *Lo scultore Marco Marchesini in Certosa* - mostra dossier (2022)
- Rassegna di incontri on line e visite guidate in Certosa in occasione del 150° della morte di Giuseppe Mazzini (2022)
- “Colonialismo e Collezionismo. A 110 anni dalla guerra italo-turca” - mostra dossier (2022-2023)
- *Monete e cartemonete prima e dopo l’Unità d’Italia*, in collaborazione con Museo Archeologico – mostra dossier (2023-2024)
- *Lo scultore Bruno Boari in Certosa* – mostra dossier (2024)

Altri eventi

- Gran Ballo dell’Unità d’Italia (manifestazione annuale)
- Rassegna di visite guidate e appuntamenti culturali in Certosa (manifestazione annuale)